

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 76-7667

Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e D.C.R. n. 262-6902 del 4 marzo 2014 di approvazione del DSU per la programmazione 2014-2020. Linee guida per la redazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte in attuazione della Strategia unitaria per la montagna.

A relazione dell'Assessore Vignale:

Visto il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) N. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

vista l'approvazione definitiva, da parte delle istituzioni comunitarie, del complesso dei regolamenti di riforma della Politica Agricola Comune (PAC) e dei fondi compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) per la programmazione 2014-20;

vista la D.C.R. n. 262-6902 del 4 marzo 2014 di approvazione, da parte del Consiglio regionale, del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei 2014-20;

considerato che il DSU, nell'ambito del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e di programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali 2014-20, definisce i principi a cui deve ispirarsi la futura programmazione con particolare riguardo alla Strategia macroregionale europea per le Alpi (EUSALP) nonché all'imperativo posto dal quadro regolamentare per favorire l'integrazione, la concentrazione strategica dei fondi e lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), in primo luogo attraverso l'utilizzo del fondo FEASR;

tenuto conto di quanto previsto, in particolare, nei paragrafi 2.3.3 "Aree interne e sviluppo locale di tipo partecipativo" e 2.4 "La strategia unitaria per la montagna piemontese" del richiamato DSU;

rilevato, inoltre, che sono tuttora in corso di adozione e approvazione definitiva alcuni regolamenti e atti di esecuzione relativi allo sviluppo rurale, indispensabili alla predisposizione delle singole misure del futuro PSR della Regione Piemonte;

rilevato che, in base all'art. 14, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013, il testo definitivo dell'Accordo di Partenariato tra Commissione europea e Stato italiano è stato inviato ufficialmente alla Commissione per l'approvazione entro il 22 aprile 2014 e che da tale data decorre il termine di tre mesi (quindi non oltre il 22 luglio 2014) per la chiusura della fase di predisposizione dei Programmi regionali a valere sui fondi europei 2014-20, come previsto dall'art. 26, comma 4, del medesimo regolamento generale;

considerato che l'art. 12, lett. a), del Reg. (UE) n. 1305/2013, stabilisce che con atti di esecuzione saranno definite disposizioni concernenti procedure e scadenze per l'approvazione, da parte della Commissione europea, delle proposte di PSR inviate dagli Stati membri entro il termine anzidetto;

considerato che, in questa delicata fase di programmazione e di negoziato con la Commissione europea, risulta necessario nonché indifferibile ed urgente definire disposizioni di indirizzo, rivolte alle strutture regionali preposte, per l'attuazione delle linee strategiche del DSU con prioritario riferimento alla predisposizione, nella proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-20, delle misure per la montagna, lo sviluppo locale partecipativo e le foreste;

rilevato che l'adozione del presente atto deliberativo è indifferibile e urgente tenuto conto:

- delle procedure previste dal quadro regolamentare per la presentazione della proposta di Programma di sviluppo rurale 2014-20 alla Commissione europea entro il 22 luglio 2014;
- che è stata avviata dalla competente Autorità di gestione la consultazione pubblica, del partenariato e dei portatori di interesse, in merito alla logica di intervento della prima bozza di PSR 2014-20 nonché la fase di scoping e l'avvio della procedura di VAS;

tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa,

- di approvare le “Linee guida per la redazione delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte in attuazione della Strategia unitaria per la montagna”, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, l'adozione dei conseguenti provvedimenti e direttive organizzative per la predisposizione della proposta di PSR 2014-20;
- di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLE MISURE DEL PSR 2014-20 DELLA REGIONE PIEMONTE IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA UNITARIA PER LA MONTAGNA

1) Approccio territoriale alla redazione delle misure e dei bandi

Per quanto concerne l'analisi SWOT, l'individuazione dei fabbisogni e la definizione del contenuto delle singole misure, occorre tener conto delle peculiarità territoriali del Piemonte, distinguendo tra *montagna, collina, pianura*.

Ciò consentirà di finalizzare gli interventi previsti nei bandi regionali, tenendo conto di situazioni socio-economiche spesso differenziate e legate ai diversi contesti del territorio regionale.

Si ravvisa, in particolare, la necessità di suddividere ulteriormente il territorio montano in più sottozone sulla base di criteri geografici e territoriali (escludendo quelli socio-economici) per essere più incisivi e selettivi nell'applicazione delle varie misure dedicate allo sviluppo della montagna (es. indennità compensativa).

2) Standardizzazione, semplificazione e snellimento burocratico

I futuri bandi avranno cadenza periodica nell'arco della programmazione e, di norma, verranno aperti contemporaneamente su tutte le principali misure. Parallelamente alla redazione del PSR, la Regione predisporrà, ove possibile, "bandi tipo" per le misure, comprese quelle che riguarderanno l'approccio locale partecipativo CLLD LEADER.

Dal punto di vista redazionale è necessario dare attuazione concreta ai principi della "semplificazione" e alla "trasparenza", nell'ottica di facilitare la consultazione e la presentazione delle domande da parte dei potenziali beneficiari.

Pur nel rispetto dei requisiti e delle garanzie richieste dalla Commissione Europea è necessario definire procedure di presentazione più snelle per non appesantire il carico burocratico dei beneficiari. I bandi conterranno inoltre le disposizioni specifiche riguardo alle sanzioni.

Il contenuto dei bandi da proporre al partenariato verrà definito e coordinato nell'ambito di una Struttura interdirezionale, il "Comitato tecnico", come previsto nel Documento Strategico Unitario.

3) Proposte specifiche di misura

- Valorizzazione della programmazione integrata attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo o CLLD LEADER

La programmazione integrata intersettoriale consente di utilizzare le risorse pubbliche in modo più mirato, come altresì richiesto dal nuovo quadro regolamentare europeo 2014-20. Occorre quindi valorizzare le esperienze territoriali che negli anni hanno favorito questo approccio.

Per quanto riguarda il FEASR, LEADER ha dimostrato buoni risultati e ne costituisce l'esempio più significativo. E' pertanto opportuno assegnare al CLLD LEADER il 2% in più rispetto al budget minimo previsto dal Regolamento (5%). Tale incremento si giustifica soprattutto perché, con riguardo alle imprese non agricole, il nuovo quadro regolamentare ne amplia in modo considerevole la platea dei possibili beneficiari, rendendo ammissibili anche le piccole imprese senza distinzione di comparto (nella programmazione 2007-2013 l'ammissibilità era invece limitata alle sole microimprese).

L'analisi dei fabbisogni suggerisce quindi ai GAL di proseguire e mettere a frutto l'esperienza maturata, attuando la propria strategia di sviluppo locale (PSL) nell'ambito del FEASR, impegnandosi parallelamente a promuovere il coordinamento e l'integrazione tra le politiche afferenti gli altri fondi strutturali.

I PSL dovranno essere definiti come di seguito specificato.

Le strategie dovranno concentrarsi un **numero limitato di misure e interventi comuni a tutti i GAL** e in modo tale da favorire la concreta sinergia con la "Strategia per la Montagna" come definita nel Documento Strategico Unitario anche favorendo la concentrazione tematica di derivazione comunitaria;

L'Accordo di partenariato individua alcuni **ambiti tematici** che, in base all'analisi dei fabbisogni, possono risultare strategici anche in Piemonte:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) e dell'energia rinnovabile
- Turismo sostenibile
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico e paesaggistico legati al territorio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali.

Interventi trasversali, rispetto a tali ambiti prioritari, potranno riguardare ad esempio il trasferimento tecnologico, la diffusione delle ICT, ecc.

Nel corso delle attività di partenariato e animazione dei GAL potranno essere individuati altri tematismi che favoriscano lo sviluppo integrato e misure strategiche comuni per tutti i PSL. Gli ambiti tematici dovranno comunque concentrarsi su obiettivi integrati, finalizzati allo sviluppo economico e sociale per la creazione di *nuova occupazione* e per lo *sviluppo dei servizi* alla popolazione e ai turisti (es. turismo rurale – beni culturali – prodotti tipici). Saranno possibili modesti ampliamenti degli attuali territori per garantirne l'omogeneità e rendere la strategia più efficace.

- Valorizzazione del patrimonio escursionistico e outdoor regionale

Si ritiene di intervenire prioritariamente per:

a) *completare l'infrastrutturazione della rete del patrimonio escursionistico regionale* a cura dei soggetti individuati dalla legge n. 12/2010 (Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione delle aree protette e Regione Piemonte). Realizzare investimenti per la *creazione e il miglioramento di altre infrastrutture per le attività outdoor collegate alla rete fruitiva*, da attuarsi anche attraverso il miglioramento del valore sociale ed ambientale delle foreste e la cura del territorio e del paesaggio, realizzabile dagli agricoltori.

b) *attivare investimenti per il miglioramento della ricettività extralberghiera pubblica e privata connessa alla rete fruitiva, con priorità, per quanto attiene l'escursionismo, per gli itinerari valorizzati con la Misura 313 del PSR 2007-13, e per la riqualificazione di altre strutture esistenti a supporto delle attività sociali e ricreative.*

c) *attivare centri multiservizio*, per il supporto alla frequentazione turistica e alla popolazione locale (centri informazione e prenotazione di servizi turistici, punti espositivi/vendita di prodotti locali, piattaforme e-commerce per vendita/acquisto di servizi e prodotti, servizi ambulatoriali per

persone e animali, servizi di assistenza bambini ed anziani, servizi navetta e trasporto semicollettivo a chiamata per persone e bagagli e generi di prima necessità) attivando *forme di cooperazione collegate a progetti pilota* volte a favorire la pluriattività, l'associazionismo e la diversificazione dell'agricoltura verso altri settori.

d) razionalizzare e regolamentare *la viabilità minore* in relazione all'uso e alla stagionalità.

e) *potenziare la promozione* a livello locale, regionale ed internazionale. Migliorare l'informazione al pubblico sulle opportunità connesse alla rete fruitiva locale valorizzando le pari opportunità in termini di genere e i servizi di trasporto intermodali semicollettivi volti a ridurre l'impatto ambientale derivante dal sovraccarico veicolare nei periodi di grande afflusso turistico.

f) *aggiornare la rete del patrimonio escursionistico e outdoor* a livello regionale e locale.

g) definire ed applicare una metodologia per *monitorare i flussi escursionistici e valutare l'indotto economico di valle* collegato al turismo escursionistico e di prossimità.

4) Altri interventi specifici per lo sviluppo della montagna

Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali

Viabilità interpodereale e interventi sugli alpeggi

Per rendere più incisive tali misure è opportuno aumentare il budget rispetto alla programmazione 2007-13, soprattutto nel caso di alpeggi di proprietà pubblica. Nel caso della viabilità interpodereale risorse insufficienti non permettono la realizzazione delle necessarie opere di presidio del territorio né gli interventi di manutenzione con il rischio che l'opera sia facilmente danneggiata da eventi meteorologici anche non estremi.

Per gli alpeggi pubblici sarà opportuno prevedere programmi integrati, avvalendosi della Misura 4 "investimenti in immobilizzazioni materiali" e Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi". Sarà data priorità ai progetti che dimostreranno di ottenere una ricaduta economica per le imprese es. strade di collegamento.

Castanicoltura da frutto

Ai sensi della L.r. 4/2009 i castagneti da frutto non sono bosco, poichè è necessario mantenere e rinnovare con varietà locali i castagneti esistenti ormai giunti a fine ciclo, si ravvisa l'opportunità di proporre specifiche iniziative per il finanziamento di nuovi impianti.

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali Gli investimenti, ai sensi dell'art. 20, par. 3 del Regolamento FEASR 1305/2013, sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di *piani di sviluppo dei comuni* situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale adottate per il territorio interessato.

Il presupposto del sostegno finanziario deriva infatti dalla *necessità di un intervento pubblico* in aree svantaggiate.

La *definizione dei potenziali beneficiari* dipende dallo Stato Membro, ma la Commissione europea ha indicato prioritariamente: autorità locali e amministrazioni, soggetti pubblici, organizzazioni

non governative, partenariati pubblico-privati, imprese/società private e organizzazioni che si occupano di sviluppo turistico.

Pertanto si ritiene di:

- limitare l'ambito d'applicazione della misura 7 (art.20 del Regolamento FEASR) ai territori montani e rurali in aderenza all'attuale programmazione del PSR 2007-13
- escludere dal ventaglio degli interventi quelli che possono trovare allocazione in altri programmi (ad es. banda Ultra Larga nell'ambito del POR FESR)
- privilegiare la realizzazione degli interventi all'ambito sovracomunale delle nascenti Unioni di comuni (che potrebbero essere titolate a predisporre i "Piani di sviluppo" di cui al par. 3 del Regolamento FEASR)
- in analogia con la programmazione 2007-13, specifiche linee di intervento complementari a quelle previste dai citati piani comunali/sovracomunali, saranno realizzate dai GAL nell'ambito delle rispettive strategie di sviluppo locale.

Misura 13 Pagamenti compensativi in zone montane La misura dovrà essere resa maggiormente efficace al fine di valorizzare l'agricoltura di alta montagna. I premi dovranno essere assegnati secondo criteri oggettivi di zonizzazione, che tengano prioritariamente in considerazione le classi di superficie e gli effettivi svantaggi naturali quali, ad esempio, l'altimetria e la pendenza.

Misura 16 Cooperazione La misura consente, da un lato, di aggregare e organizzare i vari soggetti sul territorio, dall'altro, di realizzare in modo coordinato un insieme di iniziative ed attività utili allo sviluppo locale.

Tra le possibili iniziative, ricadenti in questa misura innovativa, si ipotizzano:

un *progetto pilota* per la *ricomposizione fondiaria* e il *recupero di superfici agricole e forestali abbandonate*, la lotta fitopatologica, lo sviluppo della *gestione forestale associata*, anche ai fini della valorizzazione dei crediti di carbonio attraverso mercati volontari, la cooperazione tra imprese in senso verticale e orizzontale, lo sviluppo dell'aggregazione in *cluster e reti*, iniziative per la *produzione di energia e l'attivazione di filiere*, in particolare la *filiera legno-energia*, valorizzando le risorse forestali, nonché *attività di cooperazione in ambito turistico*, in raccordo con gli interventi previsti dalla Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" e Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi".

Il progetto pilota per la riorganizzazione della ricomposizione fondiaria in agricoltura sarà attuato anche tramite il riconoscimento di spese quali: spese legali ed amministrative necessarie per l'acquisto o l'affitto dei terreni di valore economico massimo pari a 5.000 euro; spese professionali per le indagini preliminari, coordinamento del progetto e stesura del programma di miglioramento fondiario, investimenti materiali.

5) Gli interventi dedicati al settore forestale, con i quali rispondere ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto, saranno i seguenti:

a) **Misura 1 "Formazione professionale e acquisizione di competenze"** Si propone, di finanziare la formazione interna degli operai forestali ed eventualmente dei volontari AIB con il coinvolgimento degli istruttori regionali, oltre all'attività di formazione e informazione a favore degli operatori forestali.

b) Misura 4 “ Investimenti in immobilizzazioni materiali”

Tra i fabbisogni evidenziati è emersa la carenza nelle foreste in area montana di una idonea rete di infrastrutture. L'attivazione della misura consentirebbe di sopperire a tali fabbisogni finanziando la realizzazione o il miglioramento della viabilità forestale. Si prevede inoltre di sostenere la produzione di energia rinnovabile da biomassa di origine forestale con il finanziamento di impianti di dimensioni inferiori a 200 kWe / 500 kWt anche per rispondere ai fabbisogni di tipo ambientale e rendere più efficiente e “green” la produzione di energia.

c) Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”

Sottomisura 8.1 Costi di impianto per la forestazione e l'imboschimento

Oltre al mantenimento degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione, si prevede di incentivare in particolare la pioppicoltura piemontese e, in seguito, la realizzazione di impianti di tartuficoltura nelle aree vocate.

Sottomisura 8.3 Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici (art. 24 Reg FEASR) e Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (art. 25 Reg. FEASR): tali misure, di evidente impatto positivo sull'ambiente ed il territorio, potranno essere attuate a titolarità regionale e attraverso il coinvolgimento degli operai forestali regionali.

Sottomisura 8.5 Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste: tale misura consentirà il rinnovo e l'ammodernamento del parco macchine ed attrezzature delle imprese forestali piemontesi, di migliorare la produttività del lavoro in bosco, valorizzare i prodotti di origine forestale, aumentare la qualità dei prodotti commercializzati e aumentare l'efficienza e la sicurezza del lavoro in bosco.

La tabella che segue contiene l'elenco delle misure che interessano la “Strategia per la Montagna” nell'ambito del FEASR.

Misure in ambito forestale					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI	Localizzazione	Beneficiari	Modalità attuativa
Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione					
Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze	1.F	Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze nel settore forestale	territorio regionale	Prestatori di servizi di formazione accreditati/Regione Piemonte	Bando Pubblico Regia regionale
Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni immateriali					
Sostegno agli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento o l'adeguamento della silvicoltura	4.3.F	Realizzazione ed adeguamento della viabilità forestale	territorio forestale	Soggetti pubblici o privati, singoli o associati, proprietari delle superfici o delle infrastrutture/ Regione Piemonte.	Bando Pubblico, Regia regionale
Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste					
Sostegno per i costi di impianto per la forestazione e l'imboschimento	8.1	Realizzazione impainti di arboricoltura da legno	pianura - collina	Proprietari terrieri pubblici o privati - Titolari di un diritto di possesso su terreni di proprietà pubblica o privata e loro associazioni/consorzi/cooperative	Bando Pubblico
Sostegno per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.1	Interventi di prevenzione delle foreste da incendi, calamità naturali, eventi catastrofici e fitopatie	territorio forestale	Silvicoltori privati e altri enti di diritto privato o pubblico e loro consorzi/Regione Piemonte	Bando Pubblico Regia regionale
	8.3.2	Interventi di ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, eventi catastrofici e fitopatie	territorio forestale	Silvicoltori privati e altri enti di diritto privato o pubblico e loro consorzi/Regione Piemonte	Bando Pubblico Regia regionale
Sostegno agli investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.5	Realizzazione di interventi selvicolturali per la valorizzazione delle funzioni produttive, protettive ed ambientali delle foreste	territorio forestale	Persone fisiche, silvicoltori privati e altri enti di diritto privato o pubblico pubblici e loro consorzi/Regione Piemonte	Bando Pubblico Regia regionale
Sostegno agli investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	8.6	Investimenti in macchine ed attrezzature necessarie all'esecuzione degli interventi selvicolturali e finalizzate alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco e mobilitazione, per interventi di prima trasformazione	territorio forestale	Silvicoltori privati, comuni e loro consorzi e PMI	Bando Pubblico

Misure in ambito forestale					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI	Localizzazione	Beneficiari	Modalità attuativa
Misura 16 cooperazione					
Cooperazione	16.1	supporto per la costituzione dei gruppi operativi dei PEI per produttività e sostenibilità in agricoltura	territorio regionale	persone fisiche e giuridiche, pubblici o privati, operatori economici e nonche operano nel settore forestale o che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi, anche se stabiliti in altre regioni o in altri stati	Bando Pubblico Regia regionale
	16.2	progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (sviluppo dell'innovazione)			
	16.3	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune o condividere impianti e risorse (es. azioni di tipo promozionale, lavorazioni su determinati assortimenti, acquisti di macchine / attrezzature condivise, realizzazione di piazzali a servizio di più imprese, sviluppo della gestione forestale associata, etc.)			
Cooperazione	16.4	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (es. filiera del legname da costruzione, filiera del castagno, sviluppo del mercato dei crediti di carbonio, etc.) e connesse attività promozionali	territorio regionale	persone fisiche e giuridiche, pubblici o privati, operatori economici e nonche operano nel settore forestale o che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi, anche se stabiliti in altre regioni o in altri stati	Bando Pubblico Regia regionale
	16.5	azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali			
	16.6	cooperazione di filiera, sia verticale che orizzontale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia			
	16.7	attuazione di strategia di sviluppo locale diverse da quelle LEADER (progetti di sviluppo locale di tipo forestale)			
	16.0	Altre iniziative			
	16.8	stesura di piani di gestione forestale			Bando Pubblico

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari					
Sostegno alla partecipazione per la prima volta a regimi di qualità	3.1	Percorsi di certificazione per produzioni di qualità previsti dal reg. 1151/12 quali "Specialità tradizionali garantite", "Indicazioni facoltative di qualità es. "Prodotto di montagna"	Imprenditori agricoli "nuovi aderenti" o loro associazioni	Bando Pubblico	GAL/regione Piemonte
Sostegno ad attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2	Informazione e promozione sul mercato interno in relazione alle produzioni di cui all'azione 3.1	Associazioni di produttori	Bando Pubblico	GAL/regione Piemonte
Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali					
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	4.1	Investimenti anche nell'ambito di accordi tra imprese agricole e/o altri soggetti (progetti di cooperazione, di filiera, etc)	Imprenditori agricoli	Bando Pubblico	GAL/regione Piemonte
Sostegno agli investimenti riguardanti la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli	4.2	Investimenti anche nell'ambito di accordi tra imprese agricole e/o altri soggetti (progetti di cooperazione, di filiera, etc)	Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato	Bando Pubblico	GAL/regione Piemonte
Sostegno agli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento o l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1	Investimenti in immobilizzazioni materiali - Interventi di miglioramento di infrastrutture di alpeggio	Enti Pubblici; agricoltori in attività	Bando Pubblico	Regione Piemonte

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Sostegno agli investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento o l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.2	Investimenti in immobilizzazioni materiali - Ripristino di strade e acquedotti rurali al servizio di più aziende agricole	Forme associative o consortili	Bando Pubblico	Regione Piemonte

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese					
Aiuti all'avviamento di imprese per attività extra agricole nelle zone rurali	6.2.2	Aiuti all' <u>avviamento e creazione di micro imprese</u> non agricole in settori legati allo sviluppo di economie locali (turismo, artigianato agroalimentare e tipico compreso il recupero e il restauro di beni culturali e architettonici locali, servizi alla popolazione e ai turisti,..) anche per favorire forme aggregazione con altri soggetti locali finalizzate a incrementare la capacità innovativa, lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi mercati.	Microimprese non agricole	bando pubblico	GAL
Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	6.4.1	Diversificazione in attività extra-agricole	Imprenditori agricoli	bando pubblico	GAL/regione Piemonte
Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	6.4.2	Sostegno agli investimenti per la <u>creazione e per lo sviluppo di attività extraagricole da parte di piccole e microimprese</u> non agricole in settori legati allo sviluppo di economie locali (turismo, artigianato tipico e agroalimentare, recupero e restauro dei beni culturali e architettonici locali, servizi ai turisti, alla popolazione....) anche per favorire lo sviluppo di forme di aggregazione con altri soggetti locali e incrementare la capacità innovativa, lo sviluppo di nuovi prodotti e mercati.	Piccole e microimprese non agricole	bando pubblico	GAL

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali					
Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	7.1	Stesura di piani di sviluppo a livello sovracomunale (Unioni di Comuni) coordinati con le strategie dei GAL	Enti pubblici	Invito regionale	Regione Piemonte
Sostegno agli investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2	Manutenzione straordinaria di strade comunali di alta montagna	Comuni	Invito regionale	Regione Piemonte
Sostegno all'installazione, al miglioramento e all'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	7.3.1	Interventi migliorativi volti ad assicurare una copertura stabile di connettività in banda larga almeno a 2 Mbps	enti/organismi pubblici	Invito regionale	Regione Piemonte
	7.3.2	Realizzazione ed implementazione di servizi digitali	enti pubblici e soggetti privati	Bando pubblico	GAL
Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4	Investimenti per la creazione miglioramento o espansione di servizi di base con priorità per i servizi innovativi in ambito sociale quali ad esempio piccoli servizi di trasporto, infrastrutture per attività ricreative, etc	enti pubblici	Invito	GAL
Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5	Potenziamento delle infrastrutture e strutture pubbliche al servizio delle attività outdoor	enti pubblici	Invito regionale	Regione Piemonte

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Sostegno agli studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di strutture di alpeggio di proprietà pubblica, anche a fini turistici	Comuni	Invito regionale	Regione Piemonte
	7.6.2	Stesura/aggiornamento di manuali volti all'individuazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale nonché azioni di sensibilizzazione per agevolarne l'applicazione e il loro inserimento nella strumentazione urbanistica dei comuni	GAL	Regia GAL	GAL
	7.6.3	Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale prioritariamente nell'ambito di agglomerati rurali	enti/organismi pubblici	bando pubblico	GAL

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici					
Pagamenti compensativi in zone montane	13.1	Indennità compensativa da assegnare in funzione di criteri oggettivi e con una differenziazione mirata per renderla economicamente più incisiva (es. l'altimetria, la pendenza, ecc.), ai sensi dell'art. 31 del reg. (UE) n. 1305/13;	Agricoltori in attività	bando pubblico	Regione Piemonte
Misura 16 Cooperazione					
Sostegno allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2	Organizzazione della ricomposizione fondiaria in agricoltura	Enti Pubblici; agricoltori in attività	bando pubblico	Regione Piemonte
Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici	16.3.1	Sostegno a forme di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici in aree non coperte dal CLLD Leader	Partenariato misto pubblico/privato	bando pubblico	Regione Piemonte
	16.3.2	Sostegno alla creazione di nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti il turismo rurale	Partenariato misto pubblico/privato	bando pubblico	GAL
Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	16.4	Sostegno per la definizione di accordi di filiera intersettoriale tra piccole e micro imprese, imprese agricole, turistiche...	operatori economici (imprese, gruppi di produttori..)	bando pubblico	GAL

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore
Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	16.6	Supporto alla definizione di accordi tra proprietari dei boschi e imprese da taglio come presupposto per impostare la filiera del legno	operatori economici e proprietari dei terreni (imprese, gruppi di produttori..)	bando pubblico	GAL/Regione Piemonte
Sostegno alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9	Supporto alla definizione di progetti pilota nel campo dell'agricoltura sociale e di altre forme di diversificazione a carattere innovativo	Operatori economici e non a vario titolo (agricoltori, soggetti locali che operano nell'ambito dei servizi alla popolazione...)	bando pubblico	GAL/Regione Piemonte
Misura 19 CLLD Leader					
Supporto preparatorio	19.1	Azioni di supporto alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale, studi preparatori, formazione degli stakeholders, azioni di consultazione...	GAL	REGIA GAL	GAL
Attuazione delle operazioni della strategia CLLD	19.2	Attuazione delle operazioni che ricadono nella strategia di sviluppo locale	Beneficiari relativi alle misure attivate	Bandi pubblici	GAL
Preparazione e attuazione delle azioni di cooperazione dei GAL	19.3	Preparazione e attuazione delle azioni di cooperazione	GAL	REGIA GAL	GAL
Costi di gestione e animazione	19.4	Costi di gestione (personale, formazione, comunicazione, monitoraggio) e animazione (diffusione e scambi di informazioni tra gli stakeholders, promozione della strategia, supporto ai beneficiari anche per la presentazione delle domande)	GAL	REGIA GAL	GAL

Misure attivate in territorio montano o di alta collina e aree Leader					
SOTTOMISURA	codice	OPERAZIONI/AMBITI DI INTERVENTO	Beneficiari	Modalità attuativa	Soggetto attuatore